

## Il punto

## Fico corregge Di Maio sul "prima gli italiani"

ILARIO LOMBARDO

Non è una strigliata, come quella ai tempi dello sgombero di rifugiati, quando Luigi Di Maio esortò la sindaca Virginia Raggi a occuparsi «prima dei romani». Ma la precisazione di ieri di Roberto Fico suona come un'ulteriore presa di distanza dal capo politico del M5S. Di Maio, in un nuovo furore nazionalistico, strizzando gli occhi agli elettori di centrodestra, ha sostenuto di non volersi «rassegnare all'idea che siccome ci sono poche nascite in Italia, dobbiamo favorire l'immigrazione. Prima - aggiunge - lavoriamo alle politiche di sostegno alle famiglie italiane». Fico fa una breve dichiarazione che è una netta correzione dello sbandamento verso il «prima gli italiani» di Di Maio. Dice: «Sull'immigrazione la mia è la posizione degli atti ufficiali del M5S: noi siamo stati i primi a chiedere, come ha fatto Luigi, lo stralcio del regolamento di Dublino. I migranti sono una risorsa: quando sono inseriti pagano le tasse e contribuiscono alle pensioni di tutti gli italiani». Ecco, nel finale, velenoso, di questa frase c'è tutta l'incolmabile distanza tra le due anime del M5S incarnate da Di Maio e Fico.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

